

Nuovi massimi per le criptovalute

Come previsto, Bitcoin (BTC) ha raggiunto un nuovo massimo storico a \$ 122.000 a luglio. Ancora una volta, il movimento è stato sostenuto dalla domanda istituzionale, in particolare dai prodotti bitcoin negoziati in borsa. Negli ultimi due mesi, circa 8,5 miliardi di dollari sono stati investiti in ETF spot su bitcoin negli Stati Uniti. A ciò si aggiungono sempre più allocazioni strategiche di tesoreria da parte di aziende che implementano bitcoin come valore di riserva a lungo termine.

Anche l'integrazione nel sistema finanziario classico sta progredendo: JPMorgan accetta per la prima volta Bitcoin come garanzia del credito e sta testando in un progetto pilota con Coinbase il collegamento di conti bancari con portafogli crittografici. Non solo Bitcoin ne trae vantaggio: la capitalizzazione di mercato totale è passata da 3200 miliardi di dollari a 3800 miliardi di dollari.

Ethereum (ETH) ha guadagnato un impressionante 55% a luglio, sostenuta dai progressi normativi e dal crescente utilizzo di asset tokenizzati. Luglio ha segnato diversi traguardi politici: il Clarity Act, approvato dalla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti, riduce l'incertezza giuridica classificando accuratamente gli asset digitali. Il Genius Act, già in vigore, rafforza il ruolo di Ethereum e di altre blockchain di contratti intelligenti come livello infrastrutturale per asset del mondo reale come le stablecoin. Il regolamento on-chain delle transazioni in dollari e delle operazioni di borsa si sta affermando come un nuovo standard, fornendo un catalizzatore strutturale per gli afflussi di capitale nei sistemi finanziari basati su blockchain.

Parallelamente, la Securities and Exchange Commission (SEC) degli Stati Uniti ha pubblicato una revisione delle linee guida sugli ETF per gli altcoin. Il nuovo quadro normativo semplificherà l'ammissibilità di singoli ETF su specifici asset criptati, ampliando in modo significativo la gamma di prodotti. Il quadro politico è completato dal nuovo rapporto di 160 pagine sugli asset digitali della Casa Bianca. Il documento va oltre la mera strategia: analizza a fondo i principali meccanismi di mercato e formula un concetto coerente per posizionare gli Stati Uniti come centro criptato globale, che finora è unico al mondo in questa forma.

Il ritmo e la determinazione strategica degli Stati Uniti fungono da catalizzatori fondamentali per il mercato delle criptovalute nella seconda metà dell'anno. La combinazione di chiarezza normativa, crescente coinvolgimento istituzionale e integrazione tecnologica suggerisce una continuazione su larga scala del trend rialzista, mentre la dominanza del bitcoin tende a diminuire a favore di un segmento altcoin più dinamico. (Leon Curti, Digital Asset Solutions)